

## Consiglio Comunale di Empoli

### Gruppo Consiliare FabricaComune per la Sinistra

**Oggetto:** Interrogazione a risposta orale in merito all'impianto di trattamento rifiuti e scarti industriali finalizzato al recupero di metalli preziosi, con auto-produzione di energia elettrica e calore, in località Le Pratella

*Premesso che:*

- è nota l'esistenza di un progetto di un nuovo impianto industriale da realizzarsi nella zona delle Pratella che, dalle notizie comparse sulla stampa e dalla documentazione acquisita, si definisce come un "impianto di trattamento rifiuti e scarti industriali finalizzato al recupero di metalli preziosi, con auto-produzione di energia elettrica e calore, in località Le Pratella"
- nel processo è prevista una fase di incenerimento dei rifiuti medesimi, delle più svariate tipologie compresi rifiuti pericolosi, molti dei quali non compatibili con la finalità dichiarata del recupero di materiali preziosi, tanto da far pensare che per molti di essi si tratti solamente di smaltimento tramite incenerimento con recupero di energia, cioè di un vero e proprio inceneritore di rifiuti con le conseguenti emissioni pericolose ampiamente note.
- dal rapporto preliminare ambientale, che fa parte del progetto, giudicato insufficiente per una completa valutazione nel parere della USL, si evince tuttavia che "il modello di ricaduta elaborato, mostra un incremento di esposizione pari al 5% di alcuni recettori residenti nel raggio di 1 Km e pari all'1% fino a distanze molto significative come il centro abitato di Empoli" Sempre nel parere della USL tali incrementi sono giudicati "significativi in termini di morbosità e mortalità sia come valori medi annuali che come valori puntuali".
- Sempre nel parere USL vengono indicati i possibili inquinanti che si liberano da un impianto di incenerimento e che possono spiegare gli effetti negativi per la salute dei residenti intorno ad impianti di incenerimento rifiuti evidenziati da diversi studi scientifici. Oltre a polveri e biossido di azoto (inquinanti entrambi per i quali il nostro comune si trova già in area "critica") sono presenti metalli pesanti e tra le sostanze più pericolose ci sono quelle che originano dalla combustione della plastica e sostanze analoghe: idrocarburi policiclici aromatici (IPA), bromurati, policlorobifenili (PCB), diossine, furani. Della ricaduta di questi materiali il progetto non fa menzione.
- Le potenzialità dell'impianto descritte nel progetto appaiono almeno quattro volte superiori rispetto alla mole di rifiuti che si dichiara di voler trattare e ciò fa temere che un eventuale ampliamento futuro della funzionalità dell'impianto, possa portare ad impatti ancora maggiori anche sul nostro territorio.

*Visto che:*

- A fronte della complessità e delicatezza dell'impianto, che non a caso ricade nelle normative di riferimento per l'incenerimento di rifiuti, la documentazione fornita dall'azienda appare del tutto approssimativa, carente e superficiale, nel valutare i principali impatti sull'ambiente e sulla salute (con alcune eclatanti omissioni, come il non indicare quali saranno i sistemi di controllo delle emissioni o il non considerare, nonostante la presenza tra i rifiuti trattati di materiali contenenti cloro, la possibile formazione di diossine); conseguentemente non rassicura circa l'adeguata capacità di gestione di tutte le criticità connesse da parte di una azienda che per altro ha rappresentato fin qui un punto di eccellenza nel proprio settore.
- esiste un precedente in cui, incomprensibilmente, la medesima azienda, di fronte alle preoccupazioni suscitate dal progetto di un impianto di recupero rifiuti ed alla richiesta della cittadinanza di chiarimenti ed informazione, ha rinunciato alla realizzazione dell'impianto quasi che il sottoporsi a verifiche e chiarimenti venisse considerato vessazione.

- sia il parere ARPAT che quello ASL concludono per l'assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto medesimo al fine di esaminare analiticamente rischi e possibili soluzioni.
- la Regione Toscana ha concluso l'iter per l'assoggettabilità del progetto alla Valutazione di Impatto Ambientale ma non ha ancora deciso per l'assoggettabilità medesima.
- Il nostro comune figura già tra i comuni "critici" per la qualità dell'aria ed ha per questo dovuto elaborare un piano di azione contro l'inquinamento che dovrà essere discusso da questo consiglio ma che è logico preveda una serie di prescrizioni anche per i cittadini.

*Si chiede di sapere:*

- 1) se siano state chieste dall'amministrazione e quali eventualmente siano, informazioni in merito alla possibile pericolosità dell'impianto ed al coinvolgimento del nostro territorio e se la sindaca abbia preso visione dei pareri espressi da USL ed ARPAT in merito
- 2) se l'amministrazione intenda seguire in maniera attiva il percorso del progetto suddetto, caldeggiando che si segua l'iter della VIA, l'unico che permette di raccogliere le informazioni mancanti e di giungere ad una valutazione adeguatamente approfondita del progetto.
- 3) Se e come intenda mantenere la massima trasparenza, informando periodicamente e puntualmente questo consiglio e la cittadinanza in relazione ai possibili rischi, alle fasi di eventuale realizzazione dell'opera anche attraverso incontri pubblici tesi ad informare correttamente i cittadini delle aree potenzialmente coinvolte e mettendo già da ora a disposizione di tutti i materiali relativi a partire dai pareri espressi da USL e ARPAT.
- 4) A che punto sia alla data dell'interrogazione l'iter del suddetto progetto.

Gruppo Consiliare Fabrica Comune per la Sinistra

Dusca Bartoli

Samuela Marconcini



Empoli 20.07.2016